



RIPRESA E CAMBIAMENTO

Gennaio 2022

L'AREA DI ASOLO-MONTEBELLUNA

Il territorio di competenza

L'area di Asolo-Montebelluna conta 24 Comuni – Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Caerano San Marco, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crocetta del Montello, Fonte, Giavera del Montello, Maser, Monfumo, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Pederobba, Pieve del Grappa, Possagno, San Zenone Ezzelini, Segusino, Trevignano, Valdobbiadene, Vidor, Volpago del Montello – per un totale di 19.215 unità locali. Di queste, quasi 4.000 sono site nel Comune di Montebelluna, che si pone proprio come primo Comune per numero di unità locali. Seguono in seconda e terza posizione rispettivamente Valdobbiadene, con 1.765 unità, e Asolo, a quota 1.173.

Come lecito immaginare, Montebelluna svetta anche, in linea con i dati degli anni precedenti, per numero di addetti, che quest'anno superano quota 12.400.

In merito al parametro sulla potenzialità economica (unità locali attive/popolazione), si distinguono Valdobbiadene e Altivole, rispettivamente con un indice pari a 16,96 e 14,75. Cambia invece la classifica se si considera il numero di addetti rispetto alla popolazione: in prima posizione si trova Segusino, con un indice di attività produttiva pari a 48,80; seguito da Pederobba (46,16) e Altivole (45,66). Dati molto interessanti se paragonati all'intera Provincia, che supera appena la soglia del 37.

Tab.1 – Area di Asolo-Montebelluna, 24 Comuni di riferimento. Aggiornamento al 30 settembre 2021

Comune	Unità locali	Addetti	Pop. residente	Superficie	*Indice potenzialità economica	**Indice attività produttiva
Altivole	1.025	3.172	6.947	21,95	14,75	45,66
Arcade	374	785	4.499	8,27	8,31	17,45
Asolo	1.173	3.924	8.900	25,37	13,18	44,09
Borso del Grappa	545	2.155	5.871	33,14	9,28	36,71
Caerano S. Marco	819	2.543	7.728	12,09	10,60	32,91
Castelcucco	213	657	2.295	8,79	9,28	28,63
Cavasò d. Tomba	321	911	2.885	18,97	11,13	31,58
Cornuda	769	2.422	6.213	12,51	12,38	38,98
Crocetta del M.ilo	573	2.043	6.010	26,57	9,53	33,99
Fonte	586	1.600	5.953	14,60	9,84	26,88
Giavera del Montello	522	1.912	5.153	20,19	10,13	37,10
Maser	591	1.956	5.121	25,85	11,54	38,20
Monfumo	147	246	1.306	11,45	11,26	18,84
Montebelluna	3.922	12.413	31.284	49,01	12,54	39,68
Nervesa d. Battaglia	779	2.955	6.496	34,97	11,99	45,49
Pederobba	826	3.360	7.279	27,32	11,35	46,16
Pieve del Grappa	667	1.472	6.527	37,34	10,22	22,55
Possagno	210	920	2.191	12,11	9,58	41,99
S. Zenone Ezzelini	716	2.076	7.227	19,97	9,91	28,73
Segusino	202	897	1.838	18,23	10,99	48,80
Trevignano	935	3.020	10.684	26,50	8,75	28,27
Valdobbiadene	1.765	4.133	10.409	63,00	16,96	39,71
Vidor	488	1.245	3.644	13,43	13,39	34,17
Volpago del M.ilo	1.047	2.872	10.141	44,82	10,32	28,32
Area Asolo-Montebelluna	19.215	59.689	166.601	586,5	11,53	35,83
Provincia di Treviso	98.212	325.369	875.726	2479,83	11,21	37,15

Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno. Note: (*) Unità locali attive / popolazione (x100); (**) Addetti / popolazione (x100).

Appare opportuno riportare un confronto con il 2020 (dati al 30 settembre). Le tabelle sottostanti riportano la differenza tra i due anni, paragonati nei loro primi 9 mesi, in merito a unità locali e addetti, e indice di potenzialità economica e indice di attività produttiva.

Interessante la differenza rispetto all'anno precedente: sono solo 6 i Comuni a mostrare un numero di unità locali minore rispetto al 2020. Quattro Comuni mostrano invece un'incidenza positiva superiore a 20 unità e sono Montebelluna (+47 unità), Asolo (+27), Nervesa della Battaglia (+22) e Altivole (+21). Nel complesso, il saldo è positivo per quasi 200 unità. Anche il confronto sul numero di addetti risulta positivo, con un +390 addetti tra 2020 e 2021. A trainare nella classifica spiccano in particolare Volpago del Montello, con un saldo positivo di ben 164 addetti, Caerano di San Marco, +153, e Altivole, +131. Cinque i casi in negativo: Montebelluna, con -334 addetti, nonostante risulti, come precedentemente visto, il Comune con il maggior numero di addetti; Possagno, che perde tra 2020 e 2021 183 unità; Fonte, Cornuda e Crocetta del Montello, rispettivamente in decremento di 66, 9 e 4 unità.

Tab.2 – Area di Asolo-Montebelluna, 24 Comuni di riferimento. Confronto tra unità locali e addetti 2020 e 2021

Comune	Unità locali 2020	Unità locali 2021	Diff.	Addetti 2020	Addetti 2021	Diff.
Altivole	1.004	1.025	21	3.041	3.172	131
Arcade	366	374	8	737	785	48
Asolo	1.146	1.173	27	3.916	3.924	8
Borso del Grappa	529	545	16	2.144	2.155	11
Caerano S. Marco	833	819	-14	2.390	2.543	153
Castelcucco	207	213	6	643	657	14
Cavaso d. Tomba	316	321	5	910	911	1
Cornuda	761	769	8	2.431	2.422	-9
Crocetta del M.lo	573	573	0	2.047	2.043	-4
Fonte	591	586	-5	1.666	1.600	-66
Giavera del Montello	509	522	13	1.830	1.912	82
Maser	572	591	19	1.923	1.956	33
Monfumo	141	147	6	245	246	1
Montebelluna	3.875	3.922	47	12.747	12.413	-334
Nervesa d. Battaglia	757	779	22	2.919	2.955	36
Pederobba	820	826	6	3.313	3.360	47
Pieve del Grappa	661	667	6	1.466	1.472	6
Possagno	206	210	4	1.103	920	-183
S. Zenone Ezzelini	711	716	5	2.006	2.076	70
Segusino	204	202	-2	877	897	20
Trevignano	940	935	-5	2.996	3.020	24
Valdobbiadene	1.772	1.765	-7	4.035	4.133	98
Vidor	491	488	-3	1.206	1.245	39
Volpago del M.lo	1.036	1.047	11	2.708	2.872	164
Area Asolo-Montebelluna	19.021	19.215	194	59.299	59.689	390
Provincia di Treviso	97.319	98.212	893	320.273	325.369	5.096

Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno.

Viene di seguito considerato l'indice di potenzialità economica, che si ottiene dividendo le unità locali attive sulla popolazione. In un confronto tra 2020 e 2021 (entrambi al 30/09), la differenza, seppur minima, risulta positiva. Ciò significa che, come precedentemente asserito, le unità locali attive nel territorio considerato sono in aumento. In particolare Asolo, Monfumo, Altivole e Nervesa della Battaglia mostrano, in termini assoluti, gli incrementi maggiori. Appare interessante notare come Valdobbiadene, che nel 2021 come nel 2020 mostra l'indice più alto (17,0 U.L./pop.) risulti anche come l'unico Comune ad avere un saldo negativo nel confronto tra il biennio considerato (-0,3). Nel complesso, l'andamento dell'area di Asolo-Montebelluna è in linea con quello dell'intera Provincia.

Considerando l'indice di attività produttiva, che si ottiene dividendo il numero di addetti sulla popolazione residente, si nota anche in questo caso un incremento tra 2020 e 2021. Con incrementi superiori alla media provinciale (pari a 1,1), si distinguono Caerano di San Marco e Altivole, rispettivamente con un indice di 2,7 addetti/pop. e 2,3 addetti/pop. Infine, in linea con i dati presentati precedentemente su Possagno (-183 addetti tra 2020 e 2021), il Comune mostra un indice in decremento di 8,0 addetti/pop. In negativo anche Montebelluna e Fonte, con diminuzioni meno marcate (-0,8 addetti/pop.). In questo caso l'area di Asolo-Montebelluna ha registrato un aumento minore, pari a +0,5 addetti/pop., se considerato il territorio trevigiano, che ha segnato un +1,1 addetti/pop.

Tab.3 – Area di Asolo-Montebelluna, 24 Comuni di riferimento. Confronto tra indice di potenzialità economica e indice di attività produttiva 2020 e 2021

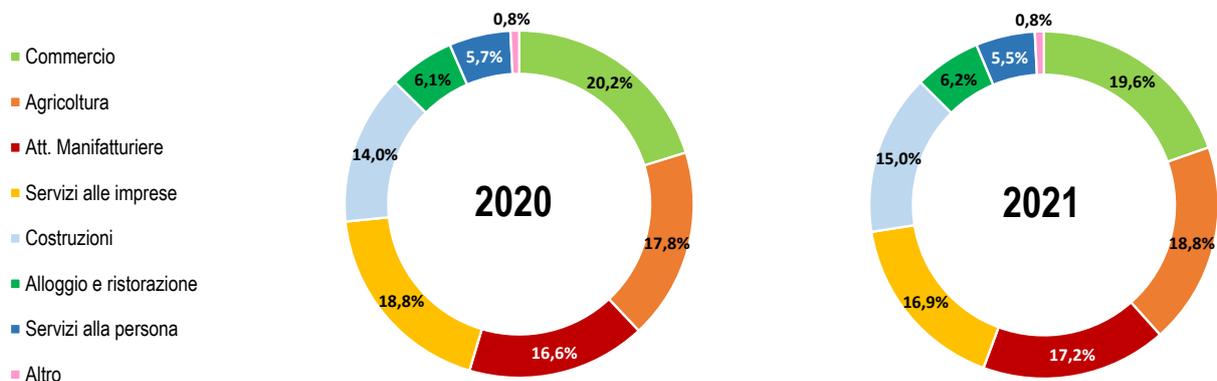
Comune	*Indice potenzialità economica 2020	*Indice potenzialità economica 2021	Differenza	**Indice attività produttiva 2020	**Indice attività produttiva 2021	Differenza
Altivole	14,3	14,8	0,5	43,4	45,7	2,3
Arcade	8,0	8,3	0,3	16,2	17,4	1,2
Asolo	12,6	13,2	0,6	43,0	44,1	1,1
Borso del Grappa	8,9	9,3	0,4	36,1	36,7	0,6
Caerano S. Marco	10,5	10,6	0,1	30,2	32,9	2,7
Castelcuoco	9,0	9,3	0,3	28,0	28,6	0,6
Cavaso d. Tomba	10,9	11,1	0,2	31,3	31,6	0,3
Cornuda	12,1	12,4	0,3	38,7	39,0	0,3
Crocetta del M.Ilo	9,4	9,5	0,1	33,5	34,0	0,5
Fonte	9,8	9,8	0,0	27,7	26,9	-0,8
Giavera del Montello	9,8	10,1	0,3	35,2	37,1	1,9
Maser	11,1	11,5	0,4	37,3	38,2	0,9
Monfumo	10,7	11,3	0,6	18,6	18,8	0,2
Montebelluna	12,3	12,5	0,2	40,5	39,7	-0,8
Nervesa d. Battaglia	11,5	12,0	0,5	44,4	45,5	1,1
Pederobba	11,1	11,3	0,2	44,9	46,2	1,3
Pieve del Grappa	10,0	10,2	0,2	22,1	22,6	0,5
Possagno	9,3	9,6	0,3	50,0	42,0	-8,0
S. Zenone Ezzelini	9,6	9,9	0,3	27,2	28,7	1,5
Segusino	10,9	11,0	0,1	47,0	48,8	1,8
Trevignano	8,7	8,8	0,1	27,9	28,3	0,4
Valdobbiadene	17,3	17,0	-0,3	39,3	39,7	0,4
Vidor	13,4	13,4	0,0	32,9	34,2	1,3
Volpago del M.Ilo	10,2	10,3	0,1	26,6	28,3	1,7
Area Asolo-Montebelluna	11,3	11,5	0,2	35,3	35,8	0,5
Provincia di Treviso	11	11,2	0,2	36,1	37,2	1,1

Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno. Note: (*) Unità locali attive / popolazione (x100); (**) Addetti / popolazione (x100).

Il grafico sottostante indica la percentuale di unità locali per i principali settori di attività. Commercio, agricoltura e attività manifatturiere rappresentano più del 50% delle attività dell'area, rispettivamente con il 19,6%, 18,8% e 17,2% del totale delle attività. I servizi alle imprese contano per il 16,9% del totale, mentre le costruzioni per il 15%. Chiudono la classifica le attività inerenti agli alloggi e alla ristorazione (6,2%), quelle legati ai servizi alla persona (5,5%), ed altre attività di diverso genere (0,8%).

In un confronto con il 2020, non si riscontrano grandi differenze. Possiamo infatti notare un aumento di 2 punti percentuali relativi ai servizi alle imprese; nei rimanenti settori le differenze raggiungono al massimo l'1%.

Graf. 1 – Area di Asolo-Montebelluna, unità locali per settore di attività



Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno.

Spostando l'attenzione sugli addetti d'impresa dell'area di Asolo-Montebelluna, è possibile notare come questi rappresentino quasi il 20% del totale degli addetti riferiti al territorio provinciale.

La percentuale sale di circa 5 punti percentuali se si considerano i soli addetti di imprese artigiane, contando più del 23% del totale della Provincia di Treviso. L'area di Asolo-Montebelluna conta infatti più di 14.500 addetti in imprese artigiane, sui circa 62.500 presenti nella Provincia.

È il Comune di Montebelluna a contarne il numero maggiore (2.413), ma supera la soglia delle 1.000 unità anche Altivole. Tra gli 800 e i 1.000 addetti rientrano Valdobbiadene (881), Caerano di San Marco (877), Asolo (866), Trevignano (838).

Considerando i dati relativi al 2020, il numero di addetti d'impresa nel 2021 è diminuito di 740 unità; al contrario, gli addetti di imprese artigiane sono aumentati: nel 2020 erano stati registrati 14.422 addetti, dunque la differenza risulta pari a +225 artigiani. Il numero di addetti artigiani dell'area di Asolo-Montebelluna equivale al 23,4% di addetti dell'intera Provincia di Treviso (nel 2020 la percentuale di fermava al 18,9%).

Resta invece invariato il peso degli addetti totali dell'area di Asolo-Montebelluna rispetto al territorio provinciale, pari al 18,6%.

Tab.4 – Area di Asolo-Montebelluna, addetti d'impresa artigiana e non e confronto su base provinciale

Comune	Addetti d'impresa	% su provincia	Addetti imprese artigiane	% su provincia
Altivole	3.048	0,97%	1.101	1,76%
Arcade	832	0,26%	238	0,38%
Asolo	4.567	1,45%	866	1,38%
Borso del Grappa	2.031	0,64%	471	0,75%
Caerano di San Marco	2.426	0,77%	877	1,40%
Castelcucco	695	0,22%	133	0,21%
Cavaso del Tomba	775	0,25%	306	0,49%
Cornuda	2.261	0,72%	695	1,11%
Crocetta del Montello	2.099	0,66%	429	0,68%
Fonte	1.594	0,50%	519	0,83%
Giavera del Montello	1.946	0,62%	539	0,86%
Maser	1.968	0,62%	522	0,83%
Monfumo	241	0,08%	58	0,09%
Montebelluna	12.426	3,94%	2.413	3,85%
Nervesa della Battaglia	2.602	0,82%	459	0,73%
Pederobba	2.276	0,72%	754	1,20%
Pieve del Grappa	1.447	0,46%	569	0,91%
Possagno	966	0,31%	136	0,22%
San Zenone degli Ezzelini	2.117	0,67%	592	0,94%
Segusino	895	0,28%	159	0,25%
Trevignano	3.300	1,05%	838	1,34%
Valdobbiadene	4.191	1,33%	881	1,41%
Vidor	1.157	0,37%	311	0,50%
Volpago del Montello	2.699	0,85%	781	1,25%
AREA Asolo-Montebelluna	58.559	18,55%	14.647	23,38%
TREVISO (Prov.)	315.762	100,00%	62.654	100,00%

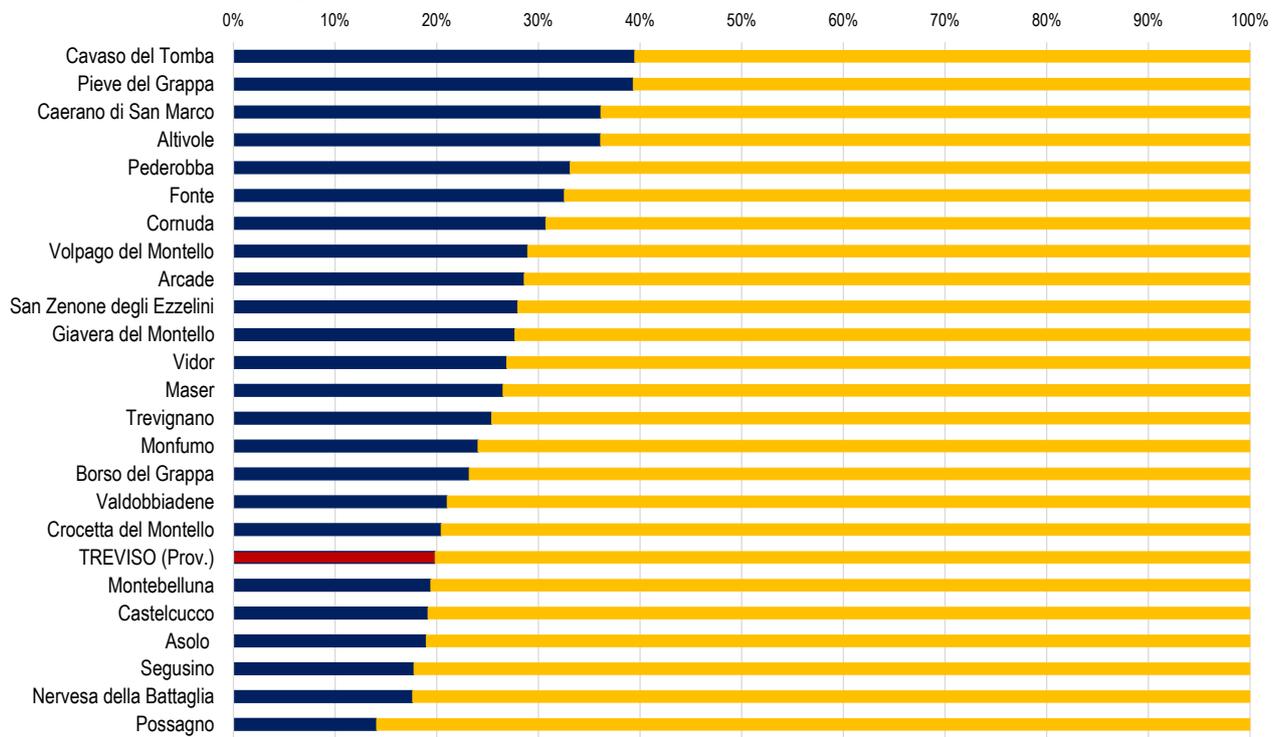
Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno.

Il grafico 2, mostra la percentuale di addetti artigiani rispetto al totale degli addetti registrati in ogni Comune dell'Area. Innanzitutto è possibile notare che nessun Comune supera la soglia del 40%.

Nel range che va dal 30% al 40% si contano 7 Comuni (Cavaso del Tomba, Pieve del Grappa, Caerano di San Marco, Altivole, Pederobba, Fonte e Cornuda); tra il 30% ed il 20% i Comuni sono 11.

Considerando l'intera Provincia, il dato si ferma al 19,84%, percentuale inferiore alla media dei 24 Comuni di riferimento, che raggiunge il 26,47%. Si nota infatti come solo 6 Comuni su 24 mostrino una percentuale di addetti artigiani sul totale degli addetti inferiore a quella della Provincia di Treviso.

Graf. 2 – Area di Asolo-Montebelluna. Percentuale di addetti in imprese artigiane (in blu) e percentuale di addetti d'impresa non artigiana (in giallo)



Fonte: elaborazioni da dati Camera di Commercio Treviso-Belluno.

CONFARTIGIANATO IMPRESE ASOLOMONTEBELLUNA: LA BASE ASSOCIATIVA

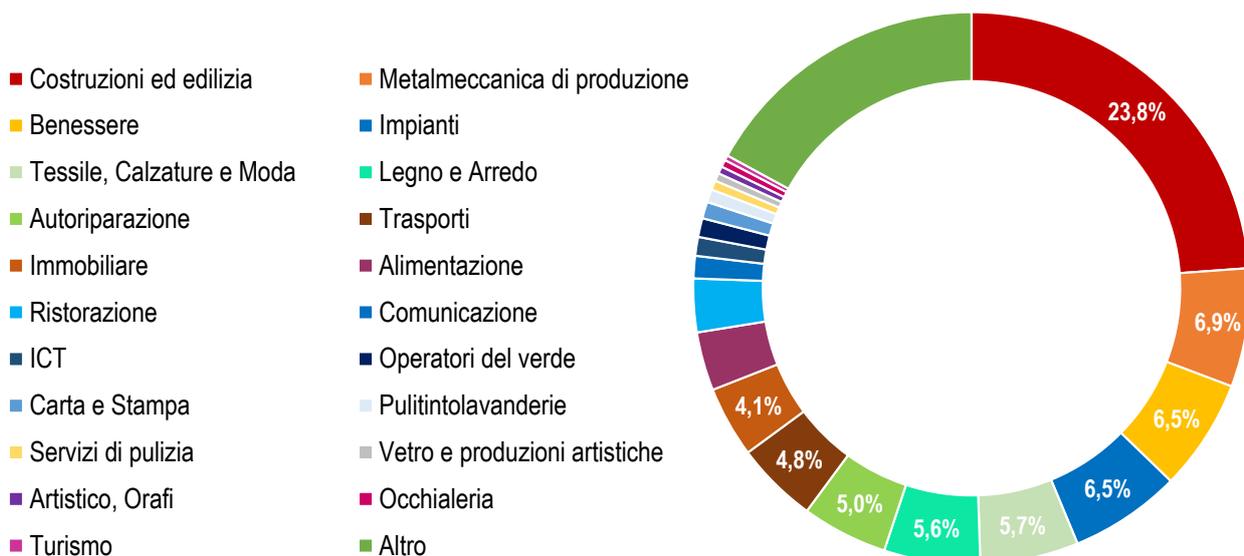
Rispetto al territorio di riferimento, i quasi 2.400 associati mostrano le più diverse caratteristiche: numero di addetti, specializzazione, capitale aziendale, settore economico, sono solo alcune delle informazioni che delineano la base associativa dell'associazione.

In questa occasione, si è scelto di mettere in evidenza i dati che fanno riferimento al settore economico di appartenenza. Appare infatti importante sottolineare come il settore delle costruzioni e dell'edilizia costituisca una percentuale fondamentale del mondo di Confartigianato, andando a rappresentare quasi 1 associato su 5. Dati significativi se si considerando anche gli altri settori, ognuno dei quali non supera il 7% del totale.

In particolare, la Metalmeccanica di produzione va a formare il 6,9% della base associativa, seguita dai settori del Benessere e degli Impianti, entrambi al 6,5%.

Con percentuali superiori al 4,5% si notano Tessile, Calzatura e Moda (5,7%), Legno e Arredo (5,6%), Autoriparazione (5,0%) e Trasporti (4,8%).

Graf. 3 – Soci 2021 per settore di appartenenza



Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna.

Nonostante la predominanza di un settore (costruzioni ed edilizia) rispetto ad altri, il grafico appena visto evidenzia anche un altro aspetto: la grande varietà dei settori seguiti dall'associazione.

Appare evidente come Confartigianato possa essere al fianco di ogni tipologia di azienda, artigiana e non: dai Trasporti al Benessere, dalla Ristorazione all'Occhialeria, dai Servizi di pulizia all'ICT, ogni impresa trova nell'associazione le risposte di cui ha bisogno, a prescindere dal settore di appartenenza.

NUOVI SOCI E CESSAZIONI D'IMPRESA

I soci iscritti nel 2021 all'Associazione sono stati 64; tra questi, come lecito immaginare, circa 1 su 6 fa parte del settore dell'edilizia, settore alla guida non solo della classifica relativa alle nuove iscrizioni 2021, ma anche, come abbiamo visto nel capitolo precedente, della base associativa. Tra i nuovi soci, spiccano anche i settori della Termoidraulica e del Trasporto merci, ma è presente anche un cospicuo numero di nuovi soci provenienti dal mondo dell'Alimentazione e della Pittura e Arredo.

In un confronto triennale, possiamo notare come i dati relativi al 2021 stiano migliorando sia rispetto al 2019 che al 2020. Come lecito ricordare, la pandemia da Covid-19 ha giocato un ruolo fondamentale nel ridefinire gli andamenti dei settori economici. Nel dettaglio, la tabella sottostante riporta, per 2019, 2020 e 2021, il numero di aziende associate in relazione al principale settore di riferimento. Interessante notare come ogni settore, nel 2021, abbia contato un numero maggiore di associati rispetto al 2020, anno che invece aveva registrato alcuni dati in negativo rispetto all'anno precedente. Confrontando il 2019 – anno di pre-pandemia – e il 2021, nel complesso il saldo di nuovi associati risulta positivo (+8), un segnale incoraggiante per l'associazione ed il territorio di riferimento.

Impianti e Trasporti sono i settori a registrare il maggior numero di nuove adesioni, seguiti dal settore della Moda (abbigliamento e calzature).

Tab. 5 – Nuovi soci nel 2019, 2020 e 2021 e differenza con 2019-2021

SETTORE	2019	2020	2021	Diff 2019-2021
EDILIZIA	13	13	14	+1
ALIMENTAZIONE	4	4	5	+1
SERVIZI ALLA PERSONA	4	0	3	-1
METALMECCANICA	3	0	2	-1
ARREDO	3	1	3	0
ICT	3	0	1	-2
IMPIANTISTI	2	2	6	+4
FOTOGRAFI E COPISTERIE	2	2	2	0
GIARDINIERI	1	0	1	0
TRASPORTO	1	2	5	+4
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	0	2	3	+3
ARTISTICO	0	0	1	+1
AUTORIPARAZIONE	0	3	1	+1
SERVIZI DIVERSI	20	15	17	-3
TOTALE	56	44	64	+8

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna.

Tra i nuovi soci iscritti nel 2021, 35 sono le aziende che hanno aperto proprio nell'anno di riferimento. Le nuove aperture hanno interessato in particolar modo il settore edile, quello dell'estetica/benessere e quello degli impianti.

Sembra opportuno infine dedicare qualche riga alle cessazioni di attività dello scorso anno. Nel complesso le cessazioni di attività tra gli Associati del Mandamento sono state 27; a subire il maggior numero di chiusure il settore della Moda, quello dei servizi di Autoriparazione e le Pulitintolavanderie.

LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE ASSOCIATE

Assunzioni e cessazioni

Vengono di seguito considerati i dati relativi alle assunzioni e cessazioni dal rapporto di lavoro subordinato del personale delle aziende associate a Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna. Come di consueto, le informazioni sono riferite al mese di novembre, ultimo mese paga elaborato.

La tabella sottostante riporta, per l'ultimo quinquennio, il numero di assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro registrati dal Mandamento di AsoloMontebelluna.

Il 2021 registra, al netto del mese di dicembre, un saldo positivo di 159 unità. Ad esclusione del 2020, in cui i licenziamenti sono stati bloccati conseguentemente alle disposizioni governative legate alla pandemia, il dato è superiore solo a quello relativo al 2017, in cui la differenza tra assunzioni e cessazioni risulta pari a 93.

Nonostante ciò, è necessario ribadire che lo sblocco dei licenziamenti avvenuto nel 2021 non ha influito significativamente sul numero di cessazioni di rapporti di lavoro, che rimane in linea con quello degli anni precedenti (escluso il 2020).

Tab. 6 – Numero di assunzioni e cessazioni delle aziende associate dal 2017 al 2021

ANNO	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	ATTIVO
2021	1.453	1.294	+159
2020	1.053	971*	+82
2019	1.459	1.264	+195
2018	1.468	1.303	+165
2017	1.286	1.193	+93

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna. Nota: (*) dal 17/03/2020, grazie al D.L. 18/2020, i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo (riduzione del personale) sono stati bloccati.

Nella tabella seguente vengono esaminate le richieste da parte delle aziende di ammortizzatori nel 2021.

Rispetto all'anno precedente, si nota una forte diminuzione delle richieste di cassa integrazione in generale ed anche le richieste presentate hanno avuto un utilizzo nettamente inferiore al 2020. Ciò va a significare che nel 2021 le aziende hanno riscontrato un buon carico di lavoro.

Tab. 7 – Numero di aziende che hanno ricorso ad un ammortizzatore nel 2020 e 2021 e differenza percentuale

AMMORTIZZATORE	AZIENDE 2020	AZIENDE 2021	Diff. % 2020/2021
FSBA (cassa integrazione aziende artigiane)	320	125	-60,9%
CIGO (cassa integrazione aziende industria ed edili in genere)	138	19	-86,2%
FIS (cassa integrazione terziario)	16	6	-62,5%
CIG in Deroga (cassa integrazione fino a 5 dipendenti)	48	20	-58,3%

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna.

Appare opportuno segnalare invece un problema evidenziato dalle aziende stesse: la difficoltà nella ricerca di personale. È infatti emersa una mancanza di personale da assumere, che sia qualificato, specializzato o di semplice manovalanza. La questione riguarda tutti i settori, ma viene maggiormente sentita dal settore edile e in quello dei trasporti. Va ad aggravare la situazione il fatto che alcune tipologie di figure stanno di per sé scomparendo, in particolare nel settore della calzatura e della moda in genere.

LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE ASSOCIATE Contributi e fatturato

A livello di richieste di contributi, una buona percentuale di aziende ne ha fatto richiesta nel corso del 2021. La tabella sottostante riporta le principali informazioni in merito.

Nel complesso importo complessivo richiesto a superato i 2,2 milioni di euro, con 582 richieste. Il maggior numero di aziende, 260, ha fatto richiesta per il contributo Sostegni (D.L. 41/2021), per un importo totale di circa 700 mila euro. Se sommato al Decreto Sostegni-Bis, a cui hanno avuto accesso 55 imprese, l'importo sfiora il milione di euro.

223 aziende hanno invece fatto ricorso al contributo perequativo (D.L. 73/2021): anche in questo caso si è superata la soglia dei 990 mila euro. Interessante il dato relativo al settore tessile: le sole 3 aziende ad averne fatto richiesta hanno ottenuto un contributo pari a 160.008,00 euro.

Tab. 8 – Numero di aziende ed importo per tipologia di contributo richiesto

TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. aziende	% su totale ditte	Importo complessivo
SOSTEGNI (DL 41/2021)	260	25,22%	€ 694.128,00
PEREQUATIVO (DL 73/2021)	223	21,63%	€ 994.251,00
SOSTEGNI -BIS (DL 73/2021)	55	5,33%	€ 294.944,00
CRED.IMPOSTA LOCAZIONI	29	2,81%	€ 90.078,38
CRED.IMPOSTA FILIERA MATRIMONI	11	1,07%	Dato non disponibile
CRED.IMPOSTA SETTORE TESSILE	3	0,29%	€ 160.008,00
CRED.IMPOSTA TRAPORTI TURISTICI	1	0,10%	Dato non disponibile
TOTALE	582	-	€ 2.233.409,38

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna.

Oltre ai dati appena citati, appare opportuno ricordare che 126 aziende associate hanno potuto beneficiare di un esonero Inps pari complessivamente a oltre 357 mila euro per l'anno 2021, legato alle misure di sostegno per l'impresa a causa dell'emergenza Covid-19.

Grande è stata la mobilitazione per consentire il ricorso delle imprese a canali di credito rapidi e sicuri a sostegno della liquidità.

Infatti, sul fronte del credito agevolato, grazie all'intervento del Consorzio Veneto Garanzie e alla sensibilità delle amministrazioni comunali, l'intermediazione dell'associazione ha portato all'approvazione di 67 finanziamenti, per un totale di oltre 1,6 milioni di euro in tre territori di riferimento: Montello, Pedemontana e Valdobbiadene.

In particolare il Fund della Pedemontana del Grappa e dell'Asolano, a cui hanno avuto accesso 36 imprese, ha raggiunto un importo complessivo di finanziamenti di quasi un milione di euro.

Tab. 9 – Numero di pratiche ed importo complessivo per tipologia di finanziamento richiesto

Tipologia di finanziamento	Numero Pratiche	Importo complessivo
Montello Fund	22	€ 410.000,00
Pedemontana Fund	36	€ 980.000,00
Valdobbiadene Fund	9	€ 275.000,00
TOTALE	67	€ 1.665.000,00

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna da dati Consorzio Veneto Garanzie

Si è infine deciso di dedicare qualche riga ad un'analisi del fatturato delle aziende associate.

Su un campione di 981 aziende, tra 2021 e 2020 487 hanno registrato un aumento di fatturato, 494 una diminuzione. Nella tabella seguente sono riportate le percentuali di diminuzione di fatturati suddivise per quattro fasce: da 0% a -25%; da -25% a -50%; da -50% a -75%; da -75% a -100%.

Un'azienda su due ha registrato una diminuzione di fatturato inferiore al 25%. Una su 4 ricade invece nel range tra il -25% e il -50%. Risulta di circa il 20% il numero di aziende che segnala una diminuzione del fatturato superiore al -50%.

Tab. 10 – Numero di aziende e percentuale che ha registrato una diminuzione di fatturato nel 2021 rispetto all’anno precedente

DIMINUZIONE FATTURATO	N. aziende	% su totale
Da 0% a -25%	256	51,8%
Da -25% a -50%	126	25,5%
Da -50% a -75%	50	10,1%
Da -75 % a -100%	62	12,6%
TOTALE	582	100,0%

Fonte: elaborazioni Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna.

LINEE STRATEGICHE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2022

Confartigianato Imprese AsoloMontebelluna ritiene opportuno orientare la sua attenzione e conseguentemente le sue iniziative su alcuni ambiti ritenuti strategici. In particolare, i punti che andranno presidiati durante il 2022 saranno i seguenti:

- potenziamento del network tra i soci
- valorizzazione del “Cuore Artigiano”
- territorio
- nuove generazioni
- struttura (servizi, personale e gruppo dirigente)

Potenziamento del network tra i soci

Il primo è sicuramente il potenziamento del network tra le imprese associate: anche in tempi di pandemia e di digitalizzazione spinta, l'esigenza più sentita è quella di conoscere altri imprenditori del proprio e di altri settori e di fare “rete”.

Il concetto di “rete” è imprescindibile soprattutto per le piccole realtà che grazie ad essa possono superare i propri limiti. Ecco perché, da un lato, l'Associazione creerà le occasioni di incontro in appositi meeting tra i soci, dall'altra offrirà assistenza qualificata nella formalizzazione di specifici contratti di rete.

Il nostro impegno per mantenere sempre vivo il contatto tra i soci e il dialogo tra soci e Associazione si concretizzerà anche con il ritorno dei momenti conviviali di cui sentiamo tutti la mancanza: “Imprese in festa” sarà l'appuntamento dell'estate 2022 in cui andremo a organizzare un evento in cui conferire i premi “Azienda Storica” ed altri riconoscimenti ai nostri soci più fedeli in una cornice di intrattenimenti per le loro famiglie e collaboratori.

Valorizzazione del “Cuore Artigiano”

All'interno della nostra base associativa, inoltre, si è evidenziata l'esigenza di favorire il dialogo e l'incontro tra artigiani che appartengono ai c.d. “mestieri d'arte” (fabbri, sarti, ceramisti, decoratori, restauratori, orafi, falegnami, calzolai, ecc.) e che fanno ancora un lavoro veramente “artigianale” in cui conta tantissimo l'abilità tecnica, il saper fare. Sono figure spesso in difficoltà perché non trovano giovani interessati ad apprendere “l'arte”.

Per evitare di perdere questo patrimonio, Confartigianato ha ideato il progetto “Cuore Artigiano”, rivolto a tutti coloro che si sentono delle “mosche bianche” a rischio estinzione. Il progetto prevede degli incontri periodici in cui conoscersi, condividere le esperienze e fare insieme iniziative che aiutino a tornare protagonisti della scena. Ciò potrà avvenire sia imparando a sfruttare le potenzialità del digitale - ad es. facendo una mostra virtuale -, sia aprendo le porte delle proprie officine/atelier agli appassionati per svolgervi dei “corsi di artigiano in bottega”.

Territorio

La proclamazione del Massiccio del Grappa a Riserva di Biosfera secondo il programma MAB (Man and Biosphere) dell'UNESCO è una tappa epocale per il nostro territorio, una sfida che abbiamo sostenuto e in cui ci impegneremo al massimo aiutando i nostri soci a cambiare il loro rapporto con il territorio e insegnando a valorizzarlo al pari di un brand aziendale e a collaborare anche con i territori vicini, eccellenze riconosciute a livello mondiale come le Colline del Prosecco di Valdobbiadene e Conegliano, Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

L'artigianato non è solo una forma di produzione fra le tante, l'artigianato è Cultura e come tale va valorizzata e comunicata, anche facendone tema di lavoro ai tavoli del programma MAB UNESCO, che partono ora nel 2022 e vedranno un grande impegno da parte della nostra Associazione.

Sempre il legame con il territorio sarà alla base anche di una inedita collaborazione con Confartigianato Vicenza e nello specifico, con l'associazione di Bassano del Grappa. Con i nostri "cugini" vicentini infatti, nel 2022 andremo a "infrangere" idealmente le barriere provinciali che l'avvento della Superstrada Pedemontana veneta ha reso finalmente superabili in termini di tempi di percorrenza.

Faremo incontrare i soci delle due associazioni in appositi matching destinati a creare nuove sinergie professionali e organizzeremo un evento che vada a raccontare come cambia questo nostro territorio e come ci presenti delle opportunità che non dobbiamo sprecare.

Una tra queste è il bicentenario canoviano che cade nel 2022: Antonio Canova è un autentico gigante nella storia dell'Arte mondiale e Confartigianato vi ha dedicato il proprio calendario come umile segno di ammirazione. Abbiamo il dovere di dimostrare riconoscenza a queste figure e imparare da altri (altre regioni e altre nazioni) come si fa a valorizzare le eccellenze perché noi italiani e noi veneti finora non siamo stati abbastanza bravi in questo.

Nuove generazioni

Far conoscere e far apprezzare sarà sempre il nostro obiettivo anche nei rapporti con i giovani e le famiglie e il sistema scolastico locale.

La scarsa propensione delle nuove generazioni a raccogliere il testimone nel proseguire il lavoro dei padri sta comportando enormi problemi, stiamo perdendo attività imprenditoriali ancora fiorenti a causa di un mancato passaggio generazionale e di una distorta percezione del lavoro nella piccola impresa artigiana che non è più ritenuta attrattiva.

Faremo la nostra parte per lanciare un messaggio diverso, per far capire che anche nell'era digitale un bravo "scarpèr" o un bravo fabbro hanno mercato, hanno un futuro, anzi, è proprio grazie all'apporto dei giovani che l'artigianato può trovare il suo rinascimento, visto quanto è ricercato il made in Italy a livello mondiale.

Lo andremo a spiegare nelle scuole e collaboreremo alle iniziative che si stanno definendo a livello sovracomunale nell'asolano e che vedono il coinvolgimento di tutti, in un costruttivo confronto tra associazioni di categoria, amministrazioni comunali, istituti scolastici.

Struttura

L'Associazione è anche un'azienda di servizi e sono molte le trasformazioni che sta attraversando per adeguarsi, come tutti, al cambiamento.

Ci sono trasformazioni interne - il cambio al vertice dell'Associazione con l'incarico al nuovo e giovane neo vice direttore Matteo Berno in seguito al pensionamento dello storico direttore Claudio Faganello -, ci sono processi di riorganizzazione - tra cui un importante progetto formativo per il personale -, ci sono nuovi servizi che prendono forma e che daranno risposta ai nuovi bisogni.

C'è una squadra dirigente fatta di soci imprenditori con incarichi in Consiglio o come rappresentanti di categoria che fa del proprio meglio per governare questo processo e per indirizzarlo verso le priorità sopra evidenziate. Spesso non è facile perché costa fatica e tempo sottratto al proprio lavoro e per questo si ringrazia coloro che hanno dato la loro disponibilità a ricoprire questi incarichi, a incontrarsi periodicamente con i colleghi, a discutere e a volte a scontrarsi per opinioni diverse.

Ricordiamo che l'Associazione è la casa dell'imprenditore, il luogo in cui portare i problemi per trovare una soluzione insieme e non restare da soli.